



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

### **IL CAPO DIPARTIMENTO**

**VISTO** il D.lgs. 30 luglio 1999 n. 300 recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, con il quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha assunto la denominazione di “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

**VISTO** il D.P.C.M. 11 aprile 2023, n. 72, recante *Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*;

**VISTO** il D.P.C.M. n. 178 del 16 ottobre 2023 recante *Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'articoli 1, comma 2, del decreto-legge 21 aprile 2023, n. 44*, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

**VISTO** il Decreto ministeriale n. 47783 del 31 gennaio 2024, recante *Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ai sensi del D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023*, registrato della Corte dei conti il 23 febbraio 2024 al n. 288;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 16 gennaio 2024 al n. 68, concernente il conferimento, del Dott. Marco Lupo, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dell'incarico di Capo del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 2020 - registrato dalla Corte dei conti il 18/08/2020, reg. n. 784 e confermato con decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 10/06/2021, reg. n. 620 recante il conferimento dell'incarico a Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale al dott. Giuseppe Blasi;

**VISTA** la Direttiva generale del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2025 prot. n. 38839 del 29 gennaio 2025, registrata dalla Corte dei Conti in data 16.02.2025 al n. 193;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 2115/2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

(FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

**VISTO** in particolare l'art. 123, comma 2, lett. k) del citato Regolamento (UE) n. 2115/2021 nella parte in cui prevede che: “*L'autorità di gestione è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del piano strategico della PAC. Essa assicura in particolare: ....k) che sia data pubblicità al piano strategico della PAC, tra l'altro attraverso la rete nazionale della PAC, informando: i) i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente) circa le possibilità offerte dal piano strategico della PAC e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti dello stesso; e ii) gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC”;*”;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTO** l'art. 126, del citato Regolamento (UE) n. 2115/2021;

**VISTO** il Reg. (UE) n. 2116/2021 sul finanziamento e sulla gestione del monitoraggio della politica agricola comune, che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

**VISTO** il DM del 6 agosto 2021 prot. n. 360279 istitutivo del Tavolo di partenariato per il Piano Strategico Nazionale per il periodo di programmazione della Politica agricola comune 2023 – 2027;

**VISTO** il Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

**VISTO** specificamente l'art. 6 Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129 che prevede che: *Le modalità di applicazione dettagliate dei requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità di cui all'articolo 123, paragrafo 2, lettere j) e k), del regolamento (UE) 2021/2115 sono stabilite nell'allegato III del medesimo regolamento.*

**VISTO** l'art. 1 dell'Allegato III del citato Reg. di esecuzione (UE), n. 2022/129 nella parte in cui prevede che: “*1.1 Ai fini dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115 l'autorità di gestione assicura che sia data pubblicità al piano strategico della PAC pianificando e svolgendo, per tutta la durata della preparazione e dell'attuazione di tale piano, le pertinenti azioni di comunicazione e visibilità volte a informare i gruppi destinatari di cui a tale lettera. 1.2. Ai fini dell'articolo 124, paragrafo 3, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115 l'autorità di gestione mette a disposizione del comitato di monitoraggio le informazioni necessarie per permettergli di esaminare*



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

*l'attuazione delle azioni di comunicazione e visibilità.”;*

**VISTO** il Piano Strategico Nazionale dell'Italia per la PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, così come successivamente modificato, che stabilisce che *le autorità di gestione regionali partecipano alla definizione del Piano di comunicazione generale e sulla base di questo definiscono i propri di Piani di comunicazione regionali connessi agli interventi di propria competenza”;*

**VISTA** la sezione 7, paragrafo 1 del PSP, che disciplina le e funzioni del Responsabile del Piano della Comunicazione della PAC;

**CONSIDERATA** la necessità di istituire un Comitato Consultivo Comunicazione (CCC), al fine di assicurare il coinvolgimento di Regioni e PP.AA. nella realizzazione dei propositi normativi previsti dagli art. 123 lettera k) e 126 del Regolamento (UE) 2115/2021;

**RITENUTO** di attribuire al citato Comitato anche funzioni operative;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1 (Istituzione)**

1. È istituito il Comitato Consultivo Comunicazione (di seguito CCC) del Piano Strategico per la PAC per la programmazione 2023 – 2027.

#### **Articolo 2 (Composizione e nomina componenti)**

1. Il CCC di cui all'articolo 1 del presente decreto è composto dai seguenti membri:
  - i) il Direttore generale DISR – Direzione generale dello sviluppo rurale con funzione di coordinamento;
  - ii) il Direttore generale *pro tempore* AGEBIL – Direzione generale degli affari generali e del bilancio;
  - iii) il Direttore generale PIUE – Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione europea;
  - iv) il Direttore generale PREF - Direzione generale della prevenzione e del contrasto delle frodi agroalimentari dell'ICQRF;
  - v) il Direttore dell'Ufficio DIPACSR I;
  - vi) il Direttore dell'Ufficio AGEBIL III;
  - vii) il Direttore dell'Ufficio DISR II;
  - viii) il Direttore generale del CREA;
  - ix) il Direttore generale di ISMEA;
  - x) il Direttore generale di AGEA;
  - xi) un Rappresentante del Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare;



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

- xii) un referente della comunicazione designato per ogni Autorità di Gestione Regionale o Provincia Autonoma,
- xiii) i Coordinatori della comunicazione, informazione e visibilità nell'ambito della Rete nazionale della PAC;
2. I membri del CCC possono farsi sostituire da altro soggetto specificatamente delegato.
  3. Il Direttore Generale degli affari generali e del bilancio, entro 30 giorni dall'emanazione del presente decreto, richiede a ciascuna Autorità di Gestione Regionale o Provincia Autonoma la designazione del referente di cui al precedente comma 1, punto xiii). Eventuali sostituzioni dovranno essere comunicate tempestivamente per iscritto.
  4. Il CCC può invitare a partecipare alle proprie riunioni esperti.

### **Articolo 3**

#### *(Compiti)*

1. In relazione agli articoli 123 e 126 del Regolamento UE 2021/2015 e all'articolo 117 del Regolamento UE 1303/2013, come modificato dal regolamento UE 2018/1046, il CCC ha funzioni sia consultive che operative e persegue i seguenti obiettivi:

- contribuire alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di comunicazione generale del PSP;
- garantire il coordinamento e l'integrazione tra le attività di comunicazione nazionali realizzate nell'ambito della Rete PAC e le attività di comunicazione programmate nell'ambito dei CSR;
- programmare le attività di comunicazione, informazione e visibilità in maniera coordinata, coerente e sistematica;
- scambiare esperienze e buone pratiche nell'attuazione delle misure di informazione e comunicazione;
- garantire l'attività di informazione verso il pubblico di interesse;
- assicurare lo scambio di informazioni sui risultati delle strategie di comunicazione;
- facilitare la raccolta dei dati, nonché il monitoraggio e la valutazione delle attività di comunicazione;
- proporre raccomandazioni per migliorare l'efficienza e l'impatto delle attività di comunicazione e la sensibilizzazione sui risultati e il valore aggiunto delle attività oltre che sul ruolo della UE;
- coordinare le attività di comunicazione tra lo Stato Membro Italia e la Commissione europea.

### **Articolo 4**

#### *(Modalità operative)*

1. Il Comitato si riunisce con cadenza almeno bimestrale al fine di:
  - a) stabilire il calendario delle attività di comunicazione da realizzare congiuntamente e di condividere il calendario delle attività stabilito a livello nazionale e regionale;
  - b) definire l'elenco delle attività da svolgere in sinergia, stabilendo nel dettaglio i contenuti e le modalità attuative;
  - c) informare ciascun componente delle iniziative di comunicazione portate avanti in autonomia,



## *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*

### DIPARTIMENTO DELLA POLITICA AGRICOLA COMUNE E DELLO SVILUPPO RURALE

in modo tale da creare un canale unitario di informazioni “in ingresso” e “in uscita” (es. bacheca degli annunci) per consentire l’eventuale adesione e/o promozione;

d) coordinamento operativo assieme al CISC;

e) garantire il coinvolgimento di entrambi i Dipartimenti e dei responsabili regionali della comunicazione.

2. Nell’esecuzione delle funzioni di cui sopra, le Direzioni generali si raccordano con il Gabinetto e con gli Uffici preposti alla comunicazione del Ministro, anche attraverso la presenza di componenti nei due Comitati.

3. Per la partecipazione alle riunioni del Comitato non è prevista la corresponsione di alcun compenso o rimborso spese.

### **Articolo 5**

#### *(Invarianza finanziaria)*

L’attuazione del presente decreto non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Giuseppe Blasi

*(Firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)*